



## SCHEMA TECNICA

### ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:

Una nuova modalit  di collegamento della scuola con il territorio

L'alternanza scuola-lavoro (ASL) consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilit  dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. Questa innovativa metodologia didattica   una modalit  formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo (sistema dei licei, dell'istruzione tecnica e professionale) e si rivolge a tutti gli studenti del triennio secondario superiore. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

L'ASL vuol rendere la scuola pi  aperta al territorio, all'impresa o all'associazione ed esercitare un ruolo formativo primario verso i giovani, intrecciando le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali del territorio e le personali esigenze formative degli studenti, attraverso metodologie basate sulla didattica di laboratorio, l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo, la gestione di processi in contesti organizzati. Il percorso formativo di ASL si ispira ai seguenti obiettivi:

- qualificare l'offerta formativa del sistema scolastico italiano;
- avvicinare gli studenti al mondo del lavoro attraverso modalit  differenti di informazione/formazione su argomenti specifici legati alla quotidianit  lavorativa;
- preparare all'applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite;
- sostenere un approccio responsabile allo studio comprendendo la necessit  di acquisire una adeguata preparazione sui banchi di scuola da spendere all'esterno della scuola.
- rispondere ai bisogni diversi degli alunni e far scoprire interessi e potenzialit  nascoste;
- utilizzare la forte valenza orientativa come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica;
- orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realt  lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Sono coinvolti tutti gli studenti del triennio conclusivo delle scuole superiori, chiamati a svolgere tirocini (della durata di 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei) durante i quali sviluppare competenze e capacit  utili per costruire un proprio progetto di vita e inserirsi nel variegato mondo del lavoro. Ma, anche per il mondo dell'associazionismo, si aprono interessanti prospettive di incontro e accoglienza di giovani studenti portati a fare esperienze dirette e a sviluppare le competenze trasversali richieste (lavoro di gruppo, progettazione, comunicazione, competenze di cittadinanza, conoscenza del territorio, capacit  organizzativa), ma anche per trasmettere l'importante bagaglio valoriale e motivazionale che sta alla base del volontariato.

Ed   in particolare in questo ambito che il **CAI** pu  dare il suo contributo ai giovani, offrendo accoglienza per far vivere un'esperienza concreta di cittadinanza attiva, di promozione sociale, di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico montano del nostro Paese. Una sezione CAI pu  accogliere studenti del triennio in ASL, purch  abbia individuato al proprio interno almeno un socio che s'impegna a svolgere la funzione di **tutor aziendale** e sia disponibile a seguire gli studenti per la durata del percorso.

### LE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I percorsi di alternanza sono progettati dall'istituzione scolastica (**soggetto promotore**), sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2). L'attivit  pu  essere svolta in convenzione "... con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e

*privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI."*

Una sezione del CAI rientra quindi tra le fattispecie sopraindicate. Ad ulteriore conferma e riconoscimento è stato recentemente sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa CAI-MIUR che, rinnovando i precedenti riconoscimenti, aggiunge proprio l'ASL come nuova possibilità di collaborazione CAI-MIUR. In maniera esplicita all'art. 1 e all'art. 2 si prevede l'attivazione di esperienze di ASL rivolte alla conoscenza diretta del territorio e del suo patrimonio, basate sull'accoglienza e sul tutoraggio di studenti impegnati in progetti rivolti alla gestione di eventi culturali, alla valorizzazione del patrimonio librario, all'organizzazione di eventi sociali, allo sviluppo di progetti d'inclusione e formazione, all'attività di rilevamento, segnaletica e mappatura di percorsi storici e delle aree di pregio ambientale.

Alla scuola resta comunque assegnata la responsabilità complessiva di ogni percorso di alternanza che si articola essenzialmente in tre fasi:

1. progettazione scolastica e co-progettazione con l'Azienda/Sezione CAI
2. attuazione del percorso a cura dell'Azienda/Sezione CAI
3. co-valutazione dei risultati e certificazione delle competenze

Saranno gli Istituti scolastici interessati alla collaborazione con una sezione CAI a fornire, prioritariamente attraverso i tutor interni, i materiali necessari alla realizzazione dell'ASL; la modulistica presentata sul l'INFOPOINT del CAI ha solo la funzione di mostrare alcuni tra i tanti modelli possibili.

## **SOGGETTO PROMOTORE: ISTITUTO SCOLASTICO**

L'istituzione scolastica deve provvedere all'assicurazione degli studenti in ASL contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché all'assicurazione per la responsabilità civile presso compagnie assicurative. Inoltre il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- designare un tutor interno competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia.

La progettazione dell'ASL procede dall'analisi delle potenzialità tra percorso scolastico e attività in impresa (sezione), valutando le ricadute dell'attività svolta sui processi di apprendimento in termini di maggiori conoscenze, abilità e competenze. Queste le fasi principali da realizzare, affidate in genere al "tutor interno":

1. Definizione delle modalità di attuazione considerando, attraverso lo strumento della convenzione, le risorse, i tempi e le modalità a cui scuola ed impresa vincolano uno specifico percorso in alternanza.
2. Progettazione didattica delle attività di ASL (istituzione scolastica con la partecipazione attiva della sezione).
3. Progettazione dell'intero percorso di ASL (istituzione scolastica sempre con la partecipazione attiva della sezione), definendo nel dettaglio tempi e modi.
4. Attuazione del percorso di ASL con monitoraggio e vigilanza da parte dell'istituzione scolastica. Alla fase attuativa appartengono anche le attività di sensibilizzazione e informazione dirette all'allievo e alla sua famiglia perché siano pienamente consapevoli delle opportunità attivate con il percorso di alternanza.
5. Valutazione congiunta delle risultanze del percorso di ASL. La verifica procede dal monitoraggio dell'attività di alternanza per accertare progressivamente sia il rispetto degli obiettivi considerati nella convenzione sia soprattutto per stimare la qualità del percorso e le sue ricadute, così eventualmente da poter assumere per tempo le azioni correttive che consentano il raggiungimento degli obiettivi progettati.

## **IL TUTOR SCOLASTICO/INTERNO**

Il docente tutor interno è il docente che svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il patto e il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere;
- d) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate dallo studente;
- e) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza studente coinvolto;

- f) informa gli organi scolastici ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
- g) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

## **SOGGETTO OSPITANTE: IMPRESA/AZIENDA/ASSOCIAZIONE**

La struttura ospitante è il luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza diretta. Il primo apporto richiesto alla Impresa (Sezione) è costituito da un confronto sulla "cultura" dell'alternanza, con la capacità, cioè, di proporsi come contesto per una crescita professionale e personale dello studente. Non acquisizione di ulteriori conoscenze teoriche ma piuttosto di competenze e di abilità, dentro percorsi adeguati ai soggetti, con risultati dimensionati e raggiungibili.

Il dirigente scolastico deve stipulare una convenzione con gli Enti o Associazioni disponibili ad ospitare uno o più studenti, che assumono, per la durata dell'attività, il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Può comunque risultare opportuno, per svariati motivi, che la sezione provveda al tesseramento CAI degli studenti in alternanza, soprattutto nella prospettiva di un rapporto pluriennale. L'attività di ASL non costituisce rapporto di lavoro ma, tra gli obblighi che ricadono sull'impresa (Sezione), va ricordato in particolare il rispetto delle norme previste dal D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, che classifica come "lavoratore" lo studente presente in azienda per attività di formazione. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante dovrà segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

Ai fini della riuscita del percorso in alternanza scuola-lavoro è fondamentale che la Sezione:

- in fase progettuale renda "leggibile" la propria organizzazione dal punto di vista formativo, affinché le opportunità di alternanza siano individuate e raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo;
- in fase di avvio metta in atto azioni preventive per realizzare un contesto favorevole all'alternanza, supportato dalle persone che saranno direttamente od indirettamente coinvolte nella presenza dell'allievo.

Questi aspetti possono richiedere l'ideazione di attività mirate dirette agli studenti e, in fase di attuazione, tutta la flessibilità che l'alternanza può comportare per concludere positivamente con la massima attenzione alla valutazione dell'esperienza. In ragione delle caratteristiche dell'accoglienza e dell'inserimento, sia pure temporaneo, la Sezione dovrà preoccuparsi di informare adeguatamente l'allievo circa il trattamento delle informazioni e la sicurezza dei dati. Infine, non va dimenticato che *"Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni"*.

### **Requisiti e idoneità delle strutture ospitanti**

In relazione alle funzioni esercitate, i soggetti ospitanti devono essere in possesso di:

- a) capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali e di affiancamento formativo per la realizzazione delle attività, tramite la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, dotato di competenze professionali, con oneri a carico del soggetto ospitante.

### **Il soggetto ospitante si impegna a:**

- a) garantire allo studente, per il tramite del tutor aziendale, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite;
- b) consentire al tutor scolastico di contattare lo studente e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione, per coordinare il percorso formativo e per la stesura della relazione finale;

c) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato anche in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

d) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro e informare lo studente sui rischi specifici legati all'attività che andrà a svolgere;

e) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada.

## **IL TUTOR FORMATIVO ESTERNO/ AZIENDALE**

Il tutor esterno (o aziendale) costituisce il punto di raccordo tra il mondo dell'impresa e quello della scuola. Per il suo ruolo:

- conosce gli obiettivi formativi del percorso di alternanza, per il cui perseguimento assicura le adeguate condizioni organizzative;
- collabora con il tutor scolastico nella progettazione, organizzazione e valutazione della progressione e dell'efficacia dell'esperienza di alternanza;
- condivide, per conto dell'impresa, gli obiettivi e i contenuti dell'intervento di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, ne facilita il processo di apprendimento, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
- valuta i risultati raggiunti compilando un proprio report finale.

Per lo svolgimento del ruolo del tutor aziendale è auspicabile una fase preliminare di formazione specifica.

## **LO STUDENTE**

È il beneficiario dell'attività di alternanza. La condizione per un corretto avvio di un percorso in alternanza è costituito dalla condivisione da parte dello studente delle conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza. Lo studente è tenuto ad attenersi a quanto segue:

- avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano in azienda, nel rispetto delle persone e delle cose;
- usare un abbigliamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente in cui è inserito;
- osservare le norme aziendali in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni tecniche e tutti i materiali necessari allo svolgimento dell'attività, senza arrecare danni al patrimonio dell'azienda; è pertanto suo dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

Le esperienze di alternanza scuola-lavoro richiedono l'impiego di alcuni semplici strumenti da parte dell'allievo:

- il diario di bordo da redigere quotidianamente durante l'attività in azienda e nel quale sono riportate le attività svolte;
- il report di valutazione, che lo studente compila e presenta al tutor scolastico al termine dell'esperienza, sullo sviluppo complessivo del progetto.

## **L'AVVIO DELL'ASL**

Le sezioni del CAI possono proporre agli istituti superiori del proprio territorio alcuni percorsi che incrociano le esigenze dell'ASL e possono arrivare a coinvolgere numerosi studenti. L'insieme degli oneri e delle responsabilità che ricadono sulla sezione appaiono abbastanza limitate e si concentrano soprattutto sulla disponibilità e sulla competenza del socio impegnato nel delicato suolo di tutor aziendale. Per questo motivo,

nella fase di primo avvio dei percorsi, sarebbe auspicabile la formazione su scala regionale/interregionale dei soci CAI che all'interno delle singole sezioni si renderanno disponibili ad assumere il ruolo di tutor aziendale, sostenendoli tramite un team di supporto in grado di offrire spunti teorici e, soprattutto, indirizzando il lavoro operativo nella fase di definizione dei percorsi e delle modalità di formazione in alternanza. La formazione dei tutor aziendali dovrebbe toccare i seguenti punti:

- La condivisione del percorso formativo dello studente
- L'inserimento dei neo-arrivati: la motivazione dello studente all'apprendimento
- La gestione e la valutazione dello studente in coerenza con gli obiettivi didattici condivisi
- Confronto tra tutor aziendali e rapporti con i tutor scolastici

Per ottimizzare il lavoro svolto e le esperienze acquisite nella realizzazione dei percorsi in alternanza sarebbe altrettanto utile prevedere un momento di confronto sulle esperienze svolte e sulle problematiche da affrontare con i nuovi progetti.

Durante il percorso di alternanza tocca al tutor aziendale la compilazione di tre semplici documenti:

- uno strumento descrittivo, chiamato "diario di bordo", in copia con lo studente;
- la compilazione di un foglio di registrazione delle presenze;
- la valutazione delle competenze acquisite.

Il diario di bordo presenta i dati dell'istituto di provenienza dello studente, i dati personali del ragazzo, il suo curriculum scolastico, i contenuti generali dell'attività lavorativa e il ripensamento quotidiano delle azioni svolte in azienda. Il diario è utile per tenere traccia quotidiana dell'attività e dell'impegno svolto (anche in termini di registrazione delle entrate ed uscite), stimolare lo studente a ripensare al valore dell'esperienza che sta conducendo, aiutarlo a meglio comprendere i nessi tra prassi e teoria, descrivere giornalmente l'attività svolta, i materiali utilizzati, elencare i principali termini appresi.

Il foglio presenze registra semplicemente l'impegno dello studente in termini di impegno di ore.

A fine percorso si avvia la fase di co-valutazione sulla base degli indicatori di valutazione già concordati da scuola e azienda. La valutazione permette di rilevare le competenze conseguite dallo studente durante il percorso. Sia il tutor scolastico che il tutor aziendale si occuperanno di compilare una scheda di valutazione finale in cui assegneranno un punteggio per ciascun indicatore. La valutazione viene svolta al termine di ogni periodo trascorso in azienda o di ogni sessione formativa e costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

Le competenze acquisite dallo studente sono certificate dalla scuola sulla base dei report di valutazione presentati dai tutor al Consiglio di classe. A validarle saranno il dirigente scolastico e il rappresentante legale dell'azienda.

## **LE CONDIZIONI DI SUCCESSO**

Nel percorso di alternanza scuola-lavoro si raccordano soggetti diversi (in primis: lo studente, la scuola con il tutor interno, l'impresa/sezione con il tutor esterno); il successo di questa esperienza si verifica quando tutte le parti in gioco riescono a collaborare e a condividere gli obiettivi dell'alternanza: la scuola, se a seguito del percorso riesce a verificare l'apprendimento dello studente mediante una nuova metodologia didattica, un miglioramento del suo atteggiamento, delle relazioni con i coetanei, con gli insegnanti, con i genitori; la sezione, se ritiene che l'investimento compiuto in termini di tempo e attenzione dedicati a uno studente possa generare un ritorno nel medio termine, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo di nuove sensibilità nella formazione del giovane; lo studente, se grazie al percorso esperienziale riesce più facilmente a integrare l'approccio teorico con la prassi operativa, a comprendere una possibile direzione di vita e ad organizzare l'attività nella maniera più autonoma possibile; insomma, se cresce come persona e impara ad imparare.

Il punto di partenza per il buon esito di tali esperienze, in ogni caso, è rappresentato dalla volontà e dalla capacità di tutti i soggetti di mettersi in gioco, credendo nel proprio ruolo. Vera condizione di successo è infatti che – durante tutte le fasi organizzative – lo studente venga accompagnato. Solo la presenza di una figura di riferimento, quale il tutor, che lo prepari e lo avvicini alla realtà con la quale il giovane si confronterà poi da solo, che ne monitori i primi passi e ne sostenga gli sviluppi, rappresenta la garanzia di un suo più sicuro procedere.

Le sezioni che hanno accolto i ragazzi in alternanza ne hanno conosciuto l'entusiasmo e la curiosità, la capacità innovativa e anche qualche critica, utile a migliorare il servizio reso, hanno cercato di far capire loro che la capacità professionale deve interagire con il contesto e che il risultato di ogni lavoro, in buona parte, è rappresentato dall'atteggiamento della persona. Accoglienza in una sezione significa offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire la ricchezza straordinaria del volontariato CAI e le sue tante forme di applicazione, a cominciare dall'impegno per la conoscenza, la tutela e la conservazione del territorio montano. Questa esperienza di formazione sul campo, unitamente a ciò che impareranno nell'ambito di servizio nel quale verranno impegnati, rappresenta il vero valore che riceveranno e che probabilmente trasmetteranno ai loro compagni. E questi ragazzi sono il nostro futuro, i cittadini di domani.